

DAI PRODUTTORI DI FIRENZE E GLI UFFIZI 3D E MUSEI VATICANI 3D



RAFFAELLO

IL PRINCIPE DELLE ARTI
IN 3D

3-4-5 APRILE AL CINEMA

SKY IN COLLABORAZIONE CON MUSEI VATICANI, NEXO DIGITAL E MAGNITUDO FILM PRESENTA "RAFFAELLO - IL PRINCIPE DELLE ARTI - IN 3D"
CON FLAVIO PARENTI, ANGELA CURRI, MARCO COCCI E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ENRICO LO VERSO CON LA PARTECIPAZIONE DI VINCENZO FARINELLA, ANTONIO NATALI, ANTONIO PAOLUCCI
UN PROGETTO DI COSETTA LAGANI SCENEGGIATURA LAURA ALLIEVI REGIA LUCA VIOTTO FOTOGRAFIA MASSIMILIANO GATTI SCENOGRAFIA FRANCESCO FRIGERI
COSTUMI MAURIZIO MILLENOTTI MUSICHE ORIGINALI MATTEO CURALLO REGIA DI UNITÀ EMANUELE IMBUCCI MONTAGGIO VALENTINA CORTI
PRODUTTORI ESECUTIVI FEDERICA ABATERUSSO ROBERTO ANDREUCCI FRANCESCO INVERNIZZI

   Raffaello3D

RAFFAELLO "SCUOLA DI ATENE" - MUSEI VATICANI - FOTO COPYRIGHT GOVERNATORATO SCV - DIREZIONE DEI MUSEI
SI RINGRAZIANO LE AUTORITÀ DELLA SANTA SEDE E DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL FILM

www.raffaello3d.com

BIGLIETTI E INFO SU NEXODIGITAL.IT



sky



mvmovies.it



RAFFAELLO

IL PRINCIPE DELLE ARTI
IN 3D

La prima trasposizione cinematografica mai realizzata su Raffaello Sanzio. Un film evento targato Sky, in collaborazione con i Musei Vaticani, che sarà in premiere cinematografica in Italia dal 3 al 5 aprile e sarà poi distribuito nei cinema di 60 paesi del mondo.

SINOSSI BREVE

Raffaello - il principe delle arti - in 3D è la prima trasposizione cinematografica mai realizzata su Raffaello Sanzio, uno degli artisti più celebri al mondo.

Pochi personaggi nella storia dell'arte hanno una parabola di vita tanto intensa e ricca di suggestioni quanto Raffaello Sanzio. Muore a soli 37 anni eppure riesce a lasciare un segno indelebile nella storia dell'arte. In un equilibrato dialogo tra ricostruzioni storiche e digressione artistica il film ripercorre i momenti più significativi dell'esistenza di Raffaello. Gli interventi appassionati ed autorevoli di grandi storici dell'arte, Antonio Paolucci, Vincenzo Farinella e Antonio Natali, arricchiscono il racconto sulla vita e le opere dell'artista. 20 location e oltre 40 opere, tra le più celebri e rappresentative della produzione raffaellesca.

Un progetto sviluppato dai creatori di "Firenze e gli Uffizi in 3D" e "Musei Vaticani 3D" e supportato dal contributo di grandi eccellenze del cinema italiano, come lo scenografo Francesco Frigeri e il costumista Maurizio Millenotti. Nei panni di Raffaello Flavio Parenti, affiancato da Enrico Lo Verso nel ruolo di Giovanni Santi, da Angela Curri- Fornarina e da Marco Cocci- Pietro Bembo.

Un percorso di crescente bellezza che prende vita dal pennello e dal genio di uno dei più grandi talenti che la storia universale ricordi.

SINOSSI LUNGA

"Ille hic est Raphael timuit quo sospite vinci, rerum magna parens et moriente mori."

"Qui giace Raffaello: da lui, quando visse, la natura temette d'essere vinta, ora che egli è morto, teme di morire." Pietro Bembo, epitaffio sulla tomba di Raffaello. Pantheon, Roma

Raffaello - il principe delle arti - in 3D è la prima trasposizione cinematografica mai realizzata su Raffaello Sanzio, uno degli artisti più celebri al mondo.

Pochi personaggi nella storia dell'arte hanno una parabola di vita tanto intensa e ricca di suggestioni quanto Raffaello Sanzio. Muore a soli 37 anni eppure riesce a lasciare un segno indelebile nella storia dell'arte. Testa e cuore, emulazione ed invenzione, cortesia e caparbia, vizio e virtù, questi i cardini della sua personalità. Il destino di Raffaello sembra scritto nelle sue radici. Giovanni Santi, il padre, è pittore ed intellettuale alla corte di Federico da Montefeltro e fu probabilmente il suo primo formatore ed ispiratore. Rimasto orfano a soli undici anni l'unica strada possibile per Raffaello sembra essere l'arte. Una scelta coraggiosa e che si rivelerà vincente. A soli 17 anni, diviene magister, il glorioso inizio di un percorso inarrestabile. Da enfant prodige a principe delle arti nell'arco di due decenni, Raffaello sa trarre dagli straordinari incontri umani della sua vita strumenti per la propria ascesa personale. Impara dai grandi maestri e li supera, li sfida e li vince, li osserva e li migliora. Entra nelle grazie dei Papi e dei potenti, ama la vita e la vive senza remore, con intensità e passione.

Un'esistenza indimenticabile al pari delle sue opere, che questo film prova a ripercorrere, dai primi passi ad Urbino fino al grandioso capitolo romano, apice ed epilogo del suo percorso umano ed artistico. Un dialogo intimo tra vita e opere che si snoda attraverso appassionate digressioni artistiche, affidate a celebri storici dell'arte, e raffinate ricostruzioni storiche, veri e propri *tableau vivant* ispirati a dipinti ottocenteschi, che ritraggono Raffaello nei momenti più rappresentativi.

Dalla casa paterna di **Urbino**, dove Raffaello bambino apprende i primi rudimenti artistici, al Palazzo Ducale dove, adolescente, entra in contatto con i più grandi capolavori dell'epoca. Appena diciassettenne ottiene le sue prime commissioni come 'magister' realizzando i suoi primi capolavori, tra cui il celebre Sposalizio della Vergine, in cui supera il maestro Perugino.

Si passa poi a **Firenze** in quegli anni irripetibili in cui in città si potevano incontrare, allo stesso tempo, Michelangelo e Leonardo e dove Raffaello produce una serie di Madonne celeberrime, dalla Madonna del Cardellino alla Belle Jardinière.

Per finire, **Roma**, la città che lo consacra e lo consegna eternamente al mito. In **Vaticano** il film celebra le opere più note, facenti parte del percorso dei Musei Vaticani: le Stanze di Raffaello, la Madonna di Foligno, l'Incoronazione della Vergine e la celeberrima Trasfigurazione. Ma anche luoghi esclusivi all'interno del Palazzo Apostolico, ambienti privati e non aperti al pubblico, stupefacenti per impatto visivo: le Logge e l'Appartamento del Cardinal Bibbiena.

Altra grande esclusiva del film è rappresentata dalla ricostruzione della Cappella Sistina così come apparve la notte del 26 dicembre 1519, quando sotto la volta affrescata da Michelangelo furono esposti i primi 7 arazzi di Raffaello (oggi custoditi nella Pinacoteca Vaticana). A quel tempo non esisteva ancora il Giudizio Universale e le scarse testimonianze tramandano la presenza di affreschi del Perugino e dello stesso Michelangelo. Tali affreschi sono stati ricostruiti partendo dalle informazioni disponibili e collocati virtualmente nella Cappella Sistina, insieme agli arazzi. Un'operazione complessa e preziosissima, mai tentata prima, che non vuole essere una ricomposizione filologica di un insieme andato perduto per sempre, ma punta a riconsegnare alla storia una suggestione di credibile spettacolarità della Cappella Sistina che non si è più avuta negli ultimi 5 secoli.

Ma Roma per Raffaello è anche villa Farnesina, dove sono ospitati gli splendidi affreschi del Trionfo di Galatea e della Loggia di Psiche, e dove si consuma l'amore con la donna che gli fu accanto fino all'ultimo giorno, la Fornarina, con gli splendidi ritratti de La Velata e La Fornarina.

La vita del grande artista si interseca con momenti di accurata digressione artistica affidata agli interventi appassionati di prestigiosi storici dell'arte: Antonio Paolucci, Vincenzo Farinella e Antonio Natali. Un percorso artistico che si snoda in 20 location e analizza oltre 70 opere, di cui più di 40 tra le più note e rappresentative dell'artista di Urbino.

A tutto questo si aggiunge la tecnologia cinematografica 3D e 4K più evoluta, un vero e proprio arsenale con carrelli, bracci, elicotteri e droni. E le tecniche di dimensionalizzazione delle opere, che consentiranno una vera e propria immersione.

Un progetto sviluppato dai creatori di "Firenze e gli Uffizi in 3D" e "Musei Vaticani 3D" e supportato dal contributo di grandi eccellenze del cinema italiano, lo scenografo Francesco Frigeri e il costumista Maurizio Millenotti.

Nei panni di Raffaello Flavio Parenti, affiancato da Enrico Lo Verso nel ruolo di Giovanni Santi, da Angela Curri- Fornarina e da Marco Cocci- Pietro Bembo.

Un percorso di crescente bellezza che prende vita dal pennello e dal genio di uno dei più grandi talenti che la storia universale ricordi.

I NUMERI DEL FILM

E' il **quarto film d'arte cinematografico prodotto da Sky**, a seguito del successo dei precedenti film.

18 mesi di lavoro sul film tra preparazione, riprese e post produzione, **30 giorni di riprese**, un team di produzione di **oltre 100 persone**, **oltre 200 ore di girato**, **40 costumi** realizzati su misura di cui **10 originali**, **centinaia di oggetti di scena**.

Le tecniche più evolute: **3D, UHD, Virtual Reality**.

20 siti (tra i luoghi d'arte e le ambientazioni delle scene di ricostruzione storica) diventati altrettanti set del film.

Il film attraversa i luoghi e le opere che hanno visto protagonista Raffaello. Dall'infanzia a Urbino, che tra i suoi vicoli conserva intatta l'identità rinascimentale, con la casa natale dell'artista e il Palazzo Ducale. Al periodo giovanile: Firenze, culla del Rinascimento, che oggi nella Galleria Palatina e nella Galleria degli Uffizi custodisce molte delle sue opere immortali. Fino al culmine del suo percorso umano e artistico: Roma, la città eterna, in un viaggio affascinante che ci condurrà dai Musei Vaticani, al Palazzo Apostolico, Villa Farnesina, Palazzo Barberini sino al Pantheon.

Oltre 70 opere trattate, di cui **più di 40 di Raffaello**, che includono le principali opere dell'artista custodite nei musei italiani ed esteri., tra cui: lo Sposalizio della Vergine, la Madonna del Cardellino, La Scuola di Atene, La Fornarina, La Velata, La Madonna Sistina, la Trasfigurazione.

ELENCO LOCATION ARTISTICHE (in ordine di apparizione)

1. URBINO

1. Casa Natale di Raffaello
2. Palazzo Ducale di Urbino
3. Chiesa di San Bernardino

2. MILANO

4. Pinacoteca di Brera

3. FIRENZE

5. Cappella Brancacci
6. Galleria dell'Accademia
7. Galleria degli Uffizi
8. Galleria Palatina
9. Basilica di Santo Spirito

4. CITTA' DEL VATICANO

10. Musei Vaticani: Stanze di Raffaello e Salone di Raffaello
11. Palazzo Apostolico: Loggia, Stufetta e Loggetta nell'Appartamento del Cardinal Bibbiena

5. ROMA

1. Cortile Palazzo della Cancelleria (Santa Sede)
2. Villa Farnesina
3. Palazzo Barberini
4. Pantheon

LE FONTI DI ISPIRAZIONE DELLE RICOSTRUZIONI STORICHE (FICTION)

Una delle particolarità del film è rappresentata dalle ricostruzioni storiche, che consentono di immergersi nel mondo rinascimentale di Raffaello, creando empatia e coinvolgimento dello spettatore nella vita e opere dell'artista.

Le ricostruzioni storiche (9 in totale) introducono i capitoli di digressione artistica che sono suddivisi a livello macro in: l'infanzia ad Urbino e la formazione, il periodo fiorentino, il periodo in Vaticano, il periodo romano, la morte.

Per garantire la massima attendibilità storico scientifica anche sulle ricostruzioni, la scelta è stata di ispirarsi a dipinti dell'800 francese dedicati ai momenti cruciali della vita di Raffaello, periodo in cui sviluppò un vero e proprio mito dell'artista.

I dipinti che hanno ispirato alcune delle ricostruzioni:

1. Raffaello nello studio di Leonardo a Firenze in cui ha l'occasione di ammirare la Gioconda (Leonard peignant la Joconde - Aimée Brune-Pagès)
2. Raffaello in Vaticano, che attira le attenzioni di Papa Giulio II, entrando in competizione con Michelangelo (Raphael au Vatican - Horace Vernet)
3. Raffaello che, ricevute le chiavi da Bramante, ha la possibilità di ammirare in anteprima la volta della Cappella Sistina che Michelangelo sta affrescando (Raphael à la Sixtine - Jean-Léon Gérôme)
4. L'incontro tra Raffaello e Fornarina lungo le rive del Tevere (Raffaello e la Fornarina sullo sfondo di Castel Sant'Angelo - anonimo tedesco)
5. Raffaello che immortala la Fornarina nello splendido ritratto de 'La Velata' (Raphael et la Fornarina - Jean Auguste Dominique Ingres)
6. Il letto di morte di Raffaello, circondato da amici e artisti, tra cui la Fornarina e Pietro Bembo, nonché Papa Leone X. Sul capezzale troneggia la

Trasfigurazione (Honneurs rendus à Raphaël après sa mort - Pierre-Nolasque Bergeret)

Sempre nell'ottica di garantire la massima attendibilità scientifica nelle ricostruzioni storiche, la produzione ha inoltre commissionato a importanti artisti e artigiani italiani, che lavorano abitualmente con i Musei, le riproduzioni in scala reale di alcune delle opere di Raffaello e altri artisti che compaiono nelle scene di fiction. I maestri pittori della Bottega Tifernate di Città di Castello hanno riprodotto con la tecnica della pictografia - che consente di stampare ad olio su supporti come tela, legno o addirittura affresco - capolavori come La Gioconda di Leonardo e la Trasfigurazione dello stesso Raffaello dalle dimensioni enormi di 4 metri per 3, la Madonna con Bambino attribuita a Giovanni Santi o allo stesso Raffaello e la Velata.

I costumi, tutti realizzati su misura per gli attori del film, sono oltre 40 di cui 10 originali, compreso il ricco e sensuale abito della dama Velata, con una fedele riproduzione di colori, stoffe e materiali. Un'attenta ricostruzione filologica e storica, è applicata anche alle scenografie, per le quali sono stati utilizzati centinaia di oggetti di scena, tra cui l'ornitottero realizzato a partire dai disegni originali di Leonardo e le ricostruzioni di ambienti storici come gli studi di Raffaello e Leonardo.

Le scene di Raffaello bambino sono realizzate nei luoghi originali in cui l'artista visse e trascorse il suo tempo ad Urbino, rimasti quasi totalmente come erano nel '500: Urbino con i suoi vicoli, la Casa Natale dell'artista e il Palazzo Ducale.

Le altre scene sono realizzate per lo più in studio, tra cui la scena che riproduce Raffaello che si arrampica sull'impalcatura della Cappella Sistina, per la quale è stata realizzata un'impalcatura di legno alta 5 metri in un set costruito su chromakey, in cui in post produzione è stata riprodotta la volta della Sistina.

Anche il casting è stato effettuato con un'attenta e minuziosa ricerca iconografica non solo per i ruoli dei protagonisti, ma per tutti i personaggi del film (Papa Giulio II e Papa Leone X, Leonardo, Michelangelo etc).

LE ESCLUSIVE

1. **La ricostruzione della Cappella Sistina** riproducendo gli affreschi del Perugino e di Michelangelo che decoravano la parete d'altare prima del Giudizio Universale e con gli Arazzi di Raffaello esposti (attualmente custoditi nella Sala VIII della Pinacoteca Vaticana). Non esiste nessuna testimonianza pittorica della Cappella Sistina a quell'epoca
2. **Inedite riprese in 3D e 4K all'interno del Palazzo Apostolico, mai effettuate sinora:**
 - Le **Logge** di Raffaello
 - L'appartamento del Cardinal Bibbiena, tuttora residenza privata del Governatorato, soffermandosi sulla **Loggetta e la Stufetta**
3. Lo svelamento da parte del prof. Paolucci del **restauro** in corso della Sala di Costantino e della nuova ipotesi che **attribuisce a Raffaello l'affresco della *Comitas (la Mansuetudine)***
4. L'esclusiva **esposizione temporanea delle due Pale rappresentanti Gli Sposalizi della Vergine di Perugino e di Raffaello**, esposte per la prima volta in assoluto per pochi mesi una di fianco all'altra presso la Pinacoteca di Brera
5. Le riprese e la ricostruzione in **Virtual Reality 360° nella Cappella Sistina**

RICOSTRUZIONE DELLA CAPPELLA SISTINA PRIMA DEL GIUDIZIO UNIVERSALE

Tra le opere di Raffaello approfondite nel film, un capitolo speciale è dedicato agli

Arazzi, la cui ideazione fu commissionata a Raffaello da Papa Leone X alla fine del 1514, oggi custoditi nel Salone di Raffaello nei Musei Vaticani.

Raffaello, che non si era mai cimentato prima con gli arazzi, concepisce una serie di cartoni preparatori policromi, che invia come modelli nella più prestigiosa manifattura fiamminga dell'epoca. Un'opera immane realizzata in soli quattro anni, pochi mesi per i cartoni preparatori e tre anni per la tessitura.

La notte del 26 dicembre del 1519, alla presenza del Papa, dei cardinali e degli intellettuali di curia, i primi 7 arazzi di Raffaello vengono esposti in Cappella Sistina. Niente meno che un "miracolo", così Vasari definisce l'esposizione degli arazzi, resi ancora più meravigliosi dall'impressionante impatto visivo e scenografico della loro collocazione, a portata di sguardo e in una Cappella Sistina che in quella fatidica notte va immaginata molto diversa da come appare oggi.

A quel tempo il Giudizio Universale non era ancora stato dipinto e al suo posto la parete d'altare era affrescata con opere del Perugino e di Michelangelo, andate distrutte quando Michelangelo affrescò il Giudizio Universale e di cui sono state tramandate solo scarse testimonianze e disegni.

Tra le opere che decoravano la parete, il posto d'onore, sopra all'altare, era occupato da una finta pala d'altare ad affresco, opera del Perugino, raffigurante l'Assunzione della Vergine, alla presenza del committente, il pontefice Sisto IV della Rovere. Al di sopra prendevano avvio i due grandi cicli di affreschi che fasciavano tutte e quattro le pareti della Cappella: le Storie di Mosè a sinistra, aperte sulla parete d'altare dal Ritrovamento di Mosè nel Nilo, e le Storie di Cristo a destra, inaugurate sulla stessa parete dalla Natività. Entrambe queste opere erano state realizzate dal Perugino, che poi sulle pareti lunghe si sarebbe trovato a collaborare con altri artisti (Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Cosimo Rosselli). Ancora sopra cominciava la sequenza dei pontefici, che da Pietro (o da Cristo) doveva giungere fino al Papa regnante: è possibile che anche queste quattro figure fossero state affrescate dal Perugino, vero e proprio dominatore di questa parete d'altare. Infine le due lunette erano state dipinte da Michelangelo con una serie di grandiosi antenati di Cristo.

Di questa parete, coperta ad oggi da uno dei più celebri affreschi di Michelangelo, non esistono testimonianze pittoriche. L'aspetto precedente si può solo dedurre dai disegni sopravvissuti e dalle supposizioni degli storici dell'arte. Sulla base di tali studi la produzione ha commissionato a un pittore professionista la realizzazione delle opere andate perse, per ricollocarle in maniera virtuale sulla parete ora occupata dal Giudizio Universale. Per rendere completa la rappresentazione scenica, i primi 7 Arazzi di Raffaello sono stati applicati virtualmente alla base delle pareti della Cappella Sistina, esattamente come furono disposti durante la notte del 1519, quando furono svelati per la prima volta al pubblico.

Il risultato non vuole chiaramente essere una filologica ricomposizione di un insieme perduto per sempre, ma un effetto di credibile spettacolarità che riporti alla luce, dopo 5 secoli, l'effetto della Cappella Sistina come apparve quella fatidica notte del 26 dicembre 1519.

**** relazione dettagliata da allegare al press book finale - al momento sotto embargo ****

CREDITS DEL FILM

Il cast artistico:

Flavio Parenti: Raffaello

Angela Curri: la Fornarina

Enrico Lo Verso: Giovanni Santi

Marco Cocci: Pietro Bembo

Voce narrante: Riccardo Niseem Onorato

Gli storici dell'arte:

Antonio Paolucci: già direttore dei Musei Vaticani 2007-2016

Antonio Natali: già direttore della Galleria degli Uffizi sino al 2015

Vincenzo Farinella: professore associato di Storia dell'Arte moderna presso l'Università degli Studi e la Scuola Normale di Pisa

Il cast tecnico:

Progetto e direzione artistica di: Cosetta Lagani (Musei Vaticani 3D, Firenze e gli Uffizi 3D, S.Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D)

Sceneggiatura: Laura Allievi (Firenze e gli Uffizi 3D, S.Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D)

Regia: Luca Viotto (Firenze e gli Uffizi 3D, S.Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D)

Scenografia: Francesco Frigeri

Costumi: Maurizio Millenotti

Trucco: Maurizio Trani

Acconciature: Mirella Ginnoto

Direttore della Fotografia: Massimiliano Gatti (Musei Vaticani 3D, Firenze e gli Uffizi 3D, S.Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D)

Musiche originali: Matteo Curallo (Firenze e gli Uffizi 3D, S.Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D)

Credits del film

Produzione Sky in collaborazione con i Musei Vaticani

Produzione esecutiva: Magnitudo Film

Distribuzione internazionale: Nexo Digital

Film riconosciuto di interesse culturale dal MiBACT DG Cinema

Formato: HD, 3D, UHD

Durata: 90'

Official site <http://www.raffaello3d.com/>

Social: #Raffaello3D

LE OPERE DEL FILM

Le Opere di RAFFAELLO

1. **Madonna di Casa Santi** (Affresco, 1490-98 ca.)
Giovanni Santi o Raffaello
Casa Natale di Raffaello - Urbino
2. **Autoritratto** (Olio su tavola, 1506 ca.)
Galleria degli Uffizi - Firenze
3. **Angelo (frammento della Pala del Beato Nicola da Tolentino)** (Olio su tavola trasportata su tela, 1500-01)
Pinacoteca Tosio Martinengo - Brescia
4. **Angelo (frammento della Pala del Beato Nicola da Tolentino)** (Olio su tavola, 1500-01)
Musée du Louvre - Parigi
5. **Eterno tra Cherubini e Testa di Madonna (frammento della Pala del Beato Nicola da Tolentino)** (Olio su tavola, 1500-01)
Raffaello e Evangelista da Pian di Meleto
Museo Nazionale di Capodimonte - Napoli
6. **Crocifissione Gavari** (Olio su tavola - 1503 ca)
National Gallery - Londra
7. **Incoronazione della Vergine (da Pala Oddi)** (Olio su tavola trasportata su tela, 1503)
Musei Vaticani - Città del Vaticano
8. **Sposalizio della Vergine** (Olio su tavola, 1504)
Pinacoteca di Brera - Milano
9. **Ritratto di Agnolo Doni** (Olio su tavola, 1506 ca.)
Galleria Palatina - Firenze
10. **Ritratto di Maddalena Strozzi** (Olio su tavola, 1506 ca.)
Galleria Palatina - Firenze
11. **Madonna del Belvedere** (Olio su tavola, 1506)
Kunsthistorisches Museum - Vienna
12. **Sacra Famiglia Canigiani** (Olio su tavola, 1507)
Alte Pinakothek - Monaco
13. **Madonna del Cardellino** (Olio su tavola, 1506 ca.)
Galleria degli Uffizi - Firenze
14. **Belle Jardinière** (Olio su tavola, 1508)
Musée du Louvre - Parigi
15. **Deposizione di Cristo** (da Pala Baglioni) (Olio su tavola, 1507)
Galleria Borghese - Roma

16. **Madonna del Baldacchino** (Olio su tela, 1506-08)
Galleria Palatina - Firenze
17. **Ritratto di Giulio II** (Olio su tavola, 1511)
National Gallery - Londra
18. **Scuola di Atene** (Affresco, 1509-10)
Stanza della Segnatura (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
19. **Cartone Preparatorio Scuola di Atene** (Carboncino e Biacca su carta, 1510)
Pinacoteca Ambrosiana - Milano
20. **Disputa del Sacramento** (Affresco, 1508-09)
Stanza della Segnatura (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
21. **Liberazione di San Pietro** (Affresco, 1512-13)
Stanza di Eliodoro (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
22. **Incendio di Borgo** (Affresco, 1514)
Stanza dell'Incendio (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
23. **Comitas, la Mansuetudine** (Affresco, 1520 ca.)
Sala di Costantino (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
24. **Madonna di Foligno** (Olio su tavola trasportata su tela, 1511-12)
Musei Vaticani - Città del Vaticano
25. **Madonna Sistina** (Olio su tela, 1512-13 ca.)
Gemaldegalerie - Dresda
26. **Ritratto di Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi** (Olio su tavola, 1518)
Galleria degli Uffizi - Firenze
27. **Stufetta del Cardinal Bibbiena** (Ambiente, 1516-17 ca.)
Appartamento del Cardinal Bibbiena (Palazzo Apostolico) - Città del Vaticano
28. **Loggetta del Cardinal Bibbiena** (Ambiente, 1516-17 ca.)
Appartamento del Cardinal Bibbiena (Palazzo Apostolico) - Città del Vaticano
Raffaello e artisti di bottega
29. **Loggia di Raffaello** (Ambienti-Affreschi, 1517-19)
Palazzo Apostolico - Città del Vaticano
Raffaello e artisti bottega
30. **Pesca Miracolosa** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Victoria and Albert Museum - Londra
31. **Consegna della chiavi** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Victoria and Albert Museum - Londra
32. **Guarigione dello storpio** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Victoria and Albert Museum - Londra
33. **Morte di Anania** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Victoria and Albert Museum - Londra
34. **Sacrificio di Lystra** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Raffaello
Victoria and Albert Museum - Londra
35. **Predica di San Paolo** - Cartone preparatorio agli Arazzi (Tempera su carta, 1515-16)
Victoria and Albert Museum - Londra
36. **Pesca Miracolosa** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
37. **Consegna della chiavi** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
38. **Guarigione dello storpio** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
39. **Lapidazione di Santo Stefano** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
40. **Conversione di Saulo** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
41. **Punizione di Elima** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
42. **Sacrificio di Lystra** (Arazzo, 1515 - 1519)
Bottega di Pieter van Aelst su disegno di Raffaello Sanzio
Musei Vaticani - Città del Vaticano
43. **La Fornarina (Olio su tavola, 1518-19 ca.)**
Raffaello e Giulio Romano
Galleria Nazionale d'Arte Antica (Palazzo Barberini) - Roma
44. **La Velata** (Olio su tavola, 1513)
Galleria Palatina - Firenze
45. **Trionfo di Galatea** (Affresco, 1512)
Villa Farnesina - Roma

46. **Loggia di Psiche** (Affresco, 1517-18 ca.)
Raffaello e bottega di Raffaello
Villa Farnesina - Roma
47. **Trasfigurazione** (Olio su tavola, 1518-20)
Musei Vaticani - Città del Vaticano

Opere di altri artisti

1. **Cappella Tiranni, part. "Sacra conversazione e Resurrezione"** (Affresco, data sconosciuta)
Giovanni Santi
Chiesa di San Domenico - Cagli (Urbino)
2. **Madonna con Bambino e Santi** (Terracotta invetriata, 1451)
Luca Della Robbia
Chiesa di San Domenico - Urbino
3. **Studiolo di Federico da Montefeltro** (Ambiente, 1473-76)
Artisti vari
Palazzo Ducale - Urbino (Italia)
4. **La città ideale** (Tempera su tavola, 1480-90)
Probabilmente Bramante (attribuzione recente)
Galleria Nazionale delle Marche - Urbino
5. **Pala di Brera o Pala Montefeltro** (Tempera e olio su tavola, 1472 ca.)
Piero della Francesca
Pinacoteca di Brera - Milano
6. **Sposalizio della Vergine** (Olio su tavola, 1501-04)
Perugino
Musée des Beaux-Arts - Caen
7. **Gioconda** (Olio su tavola, 1503)
Leonardo da Vinci
Musée du Louvre - Parigi
8. **Cappella Brancacci** (Affreschi, 1425-27)
Masaccio e Masolino da Panicale
Chiesa di Santa Maria del Carmine - Firenze
9. **David** (Scultura in marmo bianco, 1501-04)
Michelangelo
Galleria dell'Accademia - Firenze
10. **Tondo Doni** (Tempera grassa su tavola, 1504-06)
Michelangelo
Galleria degli Uffizi - Firenze
11. **Ritratto di Michelangelo** (Pittura, 1535 ca.)
Jacopino del Conte
Museo Buonarroti - Firenze
12. **Volta** (Affresco, 1582)
Tommaso Laureti
Sala di Constantino (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
13. **Visione della Croce** (Affresco, 1520-24)
Scuola di Raffaello Sanzio
Sala di Constantino (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
14. **Volta della Cappella Sistina** (Affreschi, 1508-12)
Michelangelo
Cappella Sistina (Musei Vaticani) - Città del Vaticano
15. **Ritratto di donna** (Olio su tela, 1512)
Sebastiano del Piombo
Galleria degli Uffizi - Firenze
16. **Ritratto di Agostino Chigi** (Olio su tela applicata su tavoletta, 1506)
Anonimo XVI sec.
Palazzo Chigi - Ariccia (Roma)
17. **Tomba di Raffaello** (Bassorilievo, 1520)
Lorenzetto
Pantheon - Roma

BIOGRAFIE

Storici Dell'arte

ANTONIO PAOLUCCI

Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani sino al 2016, è la guida appassionata e autorevole alla scoperta delle opere che Raffaello realizzò durante il suo soggiorno romano, soffermandosi in particolare sui lavori eseguiti in Vaticano per Papa Giulio II prima e Papa Leone X poi. Storico dell'arte italiano, è stato Ministro per i Beni Culturali e Ambientali,

Soprintendente per il Polo Museale Fiorentino e Direttore dei Musei Vaticani. Per i meriti conseguiti nell'ambito della sua attività culturale, è stato inoltre eletto Accademico ordinario dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

ANTONIO NATALI

Antonio Natali nel film racconta il periodo fiorentino dell'artista e delle opere che ha qui realizzato. Il suo intervento si svolge all'interno della suggestiva Cappella Brancacci nella Basilica di Santa Maria del Carmine, che, stando al Vasari, è stato il luogo in cui Raffaello "trasse il principio della bella maniera sua". Storico dell'arte, dal 2006 al 2016 è stato il direttore della Galleria degli Uffizi, dopo esser già stato direttore del Dipartimento di Studi sul Rinascimento, Manierismo e Arte Contemporanea dello stesso museo. Ha scritto numerosi libri sulla pittura e la scultura del XV e XVI secolo e monografie su Michelozzo e Andrea del Sarto.

VINCENZO FARINELLA

Vincenzo Farinella è il consulente scientifico del film, oltre a dedicare un interessante approfondimento al periodo giovanile di Raffaello ad Urbino: le sue fonti di ispirazione e la sua formazione. Ha compiuto studi archeologici e storico-artistici presso l'Università degli Studi e la Scuola Normale di Pisa, dove ora è professore associato di Storia dell'Arte Moderna. I suoi studi hanno come tema l'arte italiana del Rinascimento, nei suoi rapporti con la cultura classica e l'arte europea nel passaggio tra Otto e Novecento.

Cast Artistico

FLAVIO PARENTI

Raffaello Sanzio

Attore e regista Francese. Nato a Parigi, è cresciuto tra la Francia e l'Italia. Nel 1999, dopo il liceo, frequenta la scuola del Teatro Stabile di Genova. Dal 2004 lavora esclusivamente come attore, produttore e regista. Nel 2017 per la televisione Flavio Parenti sarà in due progetti targati Sky: come co-protagonista nel ruolo di Davide Corsi nella serie 1993 (sequel di 1992) per la regia di Giuseppe Gagliardi e appunto nei panni di Raffaello Sanzio, in Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Nel 2015 è protagonista nel ruolo di Marco nel film di co-produzione Italo-Australiana dal titolo The Space Between per la regia di Ruth Borgobello. Mentre per la tv, nel 2016, è uno dei protagonisti della fiction Un Medico in Famiglia 10 con il personaggio del dott. Lorenzo Martini.

ANGELA CURRI

La Fornarina, la misteriosa fanciulla figlia di un fornaio che rapì il cuore dell'artista. Giovane promessa del cinema italiano, ha solo 23 anni. Ha esordito in tv nella fortunata serie di Raiuno Braccialetti Rossi. Recentemente ha interpretato il personaggio di Angela Giammarsi, ragazza di 16 anni anticonformista e ribelle, nella fiction La mafia uccide solo d'estate. Ha appena finito di girare il film Dei, un'opera prima prodotta dalla Buena Onda di Valeria Golino e Riccardo Scamarcio. A febbraio sarà tra gli attori principali del film per la tv Chiedilo al mare con protagonista Giuseppe Fiorello.

ENRICO LO VERSO

Giovanni Santi, padre di Raffaello, artista presso la corte di Federico da Montefeltro e suo primo maestro.

L'attore è figlio di un ingegnere e di una insegnante. Ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia e l'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Ha iniziato a lavorare nel cinema all'inizio degli anni '90 raggiungendo il successo dopo l'incontro con il regista Gianni Amelio che lo ha scelto come protagonista di Il ladro di bambini (1992), L'America (1994) e Così ridevano (1998). Ha partecipato a diverse produzioni televisive tra cui Mosè (1995) di Roger Young e I Miserabili (2000) di Josée Dayan.

MARCO COCCI

Pietro Bembo, celebre umanista e letterato, autore dell'epitaffio inciso sulla tomba di Raffaello al Pantheon.

Nato il 5 Settembre del 1974 a Prato, Marco inizia la sua carriera artistica come musicista. Dal 1995 è il front man della rockband Malfunk, che conta circa un migliaio di concerti e sei dischi all'attivo. Durante un concerto Marco viene notato da Carlo Virzì che lo propone come protagonista del film Ovosodo (1997). Da quel momento entra a far parte a tutti gli effetti del panorama cinematografico italiano. Continua comunque la sua carriera di musicista e recita nella pellicola spagnola Mi dulce di Jesús Mora e da lì non si è più fermato.

Cast Tecnico

COSETTA LAGANI

È responsabile e direttore creativo del progetto 'Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D'. Ha curato tutti i precedenti film d'arte cinematografici: Musei Vaticani 3D, Firenze e gli Uffizi 3D, San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D, oltre al docufilm '27 Aprile 2016 - racconto di un evento' presentato al Festival del Cinema di Roma e il documentario 'Viaggio nel Cinema in 3D - una Storia Vintage' presentato nella sezione Classici al Festival del Cinema di Venezia.

LUCA VIOTTO

È il regista di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D.

Per Sky 3D ha già curato la regia dei film d'arte Firenze e gli Uffizi 3D, il film d'arte più visto nei cinema del mondo e vincitore del Nastro d'Argento, e di San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D e di 27 Aprile - Racconto di un Evento, presentato fuori concorso al Festival Internazionale del Cinema di Roma.

LAURA ALLIEVI

È l'autrice di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D.

E' stata la sceneggiatrice dei precedenti film d'arte firmati Sky 3D: Firenze e gli Uffizi 3D, il film d'arte più visto nei cinema del mondo e vincitore del Nastro d'Argento, e San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D e di 27 Aprile - Racconto di un Evento, presentato fuori concorso al Festival Internazionale del Cinema di Roma.

EMANUELE IMBUCCI

È il regista di seconda unità di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Ha curato in particolare le ricostruzioni storiche in fiction, occupandosi anche della direzione degli attori e del casting.

È stato regista e sceneggiatore della serie Donne di Camilleri, in onda su RaiUno in prima serata nel settembre 2016. Ha maturato un'esperienza di più di 15 anni come aiuto regista e casting su produzioni cinematografiche e di fiction (Olmi, Pieraccioni, Salemme, Sindoni, Torrini e tanti altri).

FRANCESCO FRIGERI

Illustre nome del cinema italiano pluripremiato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento, ha curato la scenografia di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Frequenta l'Istituto d'Arte Dal Prato di Guidizzolo e la D.A.M.S. di Bologna, dove partecipa al corso di Cinema e Spettacolo. Si trasferisce successivamente a Roma dove ha l'occasione di lavorare come assistente scenografo di Mario Chiari nella miniserie televisiva La Certosa di Parma (1982). Grazie a queste grandi produzioni di ricostruzioni storiche viene chiamato da Massimo Troisi e Roberto Benigni per il film Non ci resta che piangere, che segna la sua affermazione come scenografo. Da questo momento la sua carriera è costellata di importanti riconoscimenti: nel 1985 la nomination agli Emmy Awards per la scenografia del colossale Cristoforo Colombo e nel 1999 vincitore del David di Donatello, Nastro d'Argento e Ciak d'Oro per il pluripremiato La leggenda del pianista sull'oceano diretto da Giuseppe Tornatore.

MAURIZIO MILLENOTTI

Celebre costumista italiano, ha curato i costumi di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D, realizzandone una decina originali tra cui lo splendido abito della Velata. Nel 1999 è vincitore del David di Donatello, Nastro d'Argento e Ciak d'Oro per il pluripremiato film La leggenda del pianista sull'oceano (1998) diretto da Giuseppe Tornatore. È stato nominato all'Oscar in due occasioni per i film Otello (1986) e Amleto (1990), entrambi diretti da Franco Zeffirelli.

MATTEO CURALLO

È il compositore delle musiche originali di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Per Sky 3D ha già composto le musiche originali di Firenze e gli Uffizi in 3D e San Pietro e Basiliche Papali di Roma 3D.

È compositore, autore di testi, produttore e sound designer, collabora in esclusiva con la Sugarmusic di Caterina Caselli, dedicandosi a colonne sonore, canzoni e spot pubblicitari.

MAURIZIO TRANI

Truccatore e artista degli effetti speciali, ha curato il trucco degli attori in Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Ha lavorato con registi quali Lucio Fulci, Joe D'Amato, Umberto Lenzi, Ruggero Deodato e Bernardo Bertolucci, creando i trucchi per film divenuti cult come Emanuelle in America, Zombi 2 e Quella villa accanto al cimitero. Nel 1991 è stato nominato ai BAFTA per il miglior trucco realizzato per Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore.

MIRELLA GINNOTO

È l'acconciatrice di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D. Ha lavorato con la compagnia di Vittorio Gassman. Di particolare rilievo il sodalizio artistico con Marcello Mastroianni. Disegna e realizza poi le acconciature per il colossale Kundun diretto da Scorsese,

RICCARDO NISEEM ONORATO

Voce narrante di Raffaello - il Principe delle Arti - in 3D, è figlio d'arte dell'attore e doppiatore Glauco Onorato e ha doppiato Jude Law in quasi tutte le sue interpretazioni, ma anche Eric Bana e Ian Somerhalder

KIT VIDEO DEL PROGETTO

- Raffaello il Principe delle Arti: durata 95'

- Raffaello il Principe delle Arti - Making Of: durata 50'